Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Mercoledì 20 Agosto** | **Numero 194**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 333 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'ammontare ed il riparto della spesa di L. 63,000,000 negli esercizi dal 1903-904 al 1932-933 per le opere di bonifica dichiarate di prima categoria in esecuzione dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1899, n. 236, corrispondente all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, restano stabiliti in conformità dell'allegata tabella A.

Sono all'uopo autorizzate le annue assegnazioni risultanti dalla tabella stessa per ciascuno degli esercizi dal 1903-904 al 1932-933, da inscriversi in capitoli separati per ogni opera nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, stanziando annualmente in quello dell'entrata le rate a carico delle Provincie, dei Comuni e dei proprietari interessati.

A tali opere di bonifica sono applicabili le norme tutte del testo unico 22 marzo 1900, n. 195.

Art. 2. Ai Consorzi legalmente costituiti per l'esecuzione delle opere di bonifica previste dalla presente legge e dalla legge 22 marzo 1900, n. 195, è data facoltà di vincolare le rate delle tasse e contributi consorziali, a vece dell'ipoteca a garanzia dei mutui contratti a' termini dell'articolo 41 di quest'ultima legge, sia per l'esecuzione delle nuove opere di bonifica, sia pel complemento di quelle già esistenti, nonchè per la conversione dei debiti fatti sotto l'osservanza delle leggi anteriori.

Le obbligazioni assunte dal Consorzio dei proprietari costituiscono un peso dei fondi in esso compresi e le contribuzioni dell'anno in corso e dell'antecedente costituiscono un credito privilegiato sopra ogni altro dopo il tributo fondiario, anche per fatti anteriori al trapasso delle proprietà.

Art. 3. Il riparto delle spese per la bonifica dell'Agro romano sarà fatto a norma dell'articolo 6 della legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), per la somma di L. 5,300,000 inscritta nella tabella I allegata alla legge stessa, o a norma dell'articolo 86 per le somme autorizzate dalle leggi precedenti.

Per la manutenzione di tutte le opere di detta bonifica eseguite dallo Stato, e per l'esecuzione di quelle di cui al comma *B* dell'articolo 73, corrispondente al comma *b* dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 1878, n. 4642, sono applicabili rispettivamente le disposizioni contenute negli articoli 4, 52, 53 e nell'articolo 25 del suaccennato testo unico.

La disposizione del citato articolo 25 non sarà applicabile che a quelle opere, le quali saranno eseguite secondo norme, nell'interesse dell'igiene e dell'agricoltura, da stabilirsi nel Regolamento.

Lungo le ferrovie e strade ordinarie, comprese nel perimetro della bonifica stessa, è obbligatorio che le cave di prestito, ove ristagnano le acque, sieno prosciugate o per colmata, o mediante canalizzazione.

La spesa occorrente è a carico del proprietario del fondo cui appartiene la cava, salvi i patti tra esso proprietario e l'imprenditore delle strade.

Lo Stato può concorrere nella spesa con un sussidio non eccedente il 20 per cento, da prelevarsi dalla somma assegnata al n. 5 della tabella *I* del testo unico 22 marzo 1900, n. 195.

Art. 4. Dalla pubblicazione della presente legge, le spese dei lavori che si eseguiranno entro il perimetro e nell'interesse della parte non demaniale della bonifica delle Maremme Toscane e delle terre adiacenti al lago Salpi, saranno ripartite a norma dell'articolo 6 della legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico).

Art. 5. Le denominazioni usate ai numeri 35, 51 e 52 della tabella terza allegata al testo unico 22 marzo 1900, n. 195, sono rettificate nel modo seguente:

35. Terreni paludosi del Giarda, della Lama della Torre e del Bucine;

51. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbrancato;

52. Valle a destra del Crati e Valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia.

Art. 6. Nel ruolo organico del personale del R. Corpo del Genio civile sono introdotte, a decorrere dal 1° luglio 1902, le seguenti modificazioni in aumento, per poter provvedere all'esecuzione delle opere di bonifica contemplate dalla presente legge e da quella del 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico):

1. — 10 posti d'ingegnere di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 4000	L.	40,000
2. — 10 posti id. di 2ª id., id. id. L. 3500	»	35,000
3. — 10 posti id. di 3ª id., id. id. L. 3000	»	30,000
4. — 12 posti di aiutante di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000	»	36,000
5. — 14 posti id. di 2ª id., id. id. L. 2400	»	33,600
6. — 14 posti id. di 3ª id., id. id. L. 1800	»	25,200
	L.	199,800

La somma annua di L. 199,800 sarà prelevata dal fondo di riserva di cui al capitolo 216 dello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Sui fondi stanziati per le opere saranno invece corrisposti gli assegni agli assistenti da assumersi in temporaneo servizio dal Ministero dei Lavori Pubblici per la durata dei singoli lavori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Nuove opere di bonifica dichiarate di prima categoria in base all'articolo 64 del testo

TABELLA di riparto

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA BONIFICA	PROVINCIE	STANZIAMENTI				
			1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908
1	Terreni paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova Siri presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni	Potenza	»	»	»	200,000	200,000
2	Valli di Comacchio	Ferrara	»	»	»	200,000	200,000
3	Palude Foggi a circa tre chilometri a sud-ovest di Gallipoli	Lecce	»	»	120,000	»	»
4	Palude Brunese presso l'abitato di Rocca Nava	Id.	»	»	»	57,500	»
5	Comprensorio Lama interposto tra i fiumi Ronco e Montone che si riuniscono poco lungi dalla città di Ravenna	Ravenna	»	215,600	250,000	»	»
6	Pianura settentrionale Pisana (fiume Morto)	Pisa	»	»	»	»	»
7	Terreni del comprensorio del primo circondario del Ferrarese	Ferrara	»	»	»	»	200,000
8	Terreni paludosi a sud di Mantova	Mantova	»	»	»	»	200,000
9	Laghetti di Calciano e Garaguso	Potenza	40,000	»	»	»	»
10	Territorio di Atella	Id.	»	319.000	360,000	»	»
11	Lago Pesole	Id.	70,000	»	»	»	»
12	Palude di Scicli	Siracusa	225,040	»	»	»	»
13	Palude di Fucecchio	Firenze e Lucca	»	»	»	200,000	200,000
14	Pantani Grosso e Piccolo	Reggio Calabria	»	»	»	»	»
15	Terreni dei Comuni di Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano (Consorzio delle Carrare)	Padova	218,250	»	»	»	»
16	Pian di Spagna	Sondrio	»	»	»	»	169,750
17	Pianura di Venafro	Campobasso	»	»	»	»	»
18	Valli Zerpane e di Belfiore, denominate Bacino Zerpano	Verona	»	»	»	»	»
19	Stagno di Aiello o di Turbolo e sistemazione del bacino del fiume Oliva	Cosenza	388,000	388,000	»	»	»
20	Bacino inferiore dei fiumi Abatemarco, Lao, Fiumarello e Castrocucco (valle sinistra), Angilla Bonella e Castagnola Canneto nel Comune di Cetraro	Id.	»	»	»	»	»
21	Bacino inferiore dei fiumi Coriglianeto, Cino	Id.	176,000	300,000	300,000	»	»
	Bacino inferiore del fiume Trionto	Id.	»	»	»	»	»
22	Bonifica di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese	Bologna	»	»	»	»	»
23	Agro di Sassari e Porto Torres	Sassari	»	»	»	»	»
24	Agro di Posada	Id.	»	»	168,750	195,000	»
	Agro di Orosei	Id.	»	»	»	232,800	»
	Agro di Siniscola	Id.	»	213,400	»	»	»
25	Valle inferiore del Liscia in provincia di Sassari	Id.	339,500	»	»	»	»
	Valle inferiore del Temo in provincia di Cagliari	Cagliari	194,000	»	»	»	»
26	Paludi del Campidano	Id.	»	»	»	200,000	200,000
27	Campobasso-Pianura Petrara o Sinarca	Campobasso	»	200,000	188,000	»	»
28	Ronco corrente (Curtatone, Borgoforte, Castellucchio e Marcaria)	Mantova	»	»	250,900	315,800	276,000
	Fondo a disposizione da portarsi in aumento a quello di cui agli articoli 66 e 69 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195	. . . .	15,810	30,600	28,950	65,500	20,850
	Totali	. . . .	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600

unico 22 marzo 1900, n. 195, della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.

della spesa. TABELLA A.

DA FARSI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI

1908-909	1909-10	1910-11	1911-12	1912-13	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21
200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	400,000	400,000	100,000
200,000	200,000	200,000	250,000	245,000	250,000	250,000	250,000	250,000	250,000	250,000	300,000	100,000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	100,000	100,000	100,000
200,000	200.000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	400,000
200,000	200,000	200,000	200,000	164,000	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	400,000	400,000	400,000
200,000	212,250	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
218,250	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	239,300	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200,000	150,000	150,000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	134,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	150,000	150,000	200,000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	150,000	150,000	200,000
»	200,000	200,000	200,000	108,100	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
48,350	54,350	27,300	16,600	15,500	16,600	16,600	16,600	16,600	16,600	16,600	16,600	16,600
1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	1,666,600	2,066,600	2,066,600	2,166,600

Segue: Tabella di riparto

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA BONIFICA	PROVINCIE	STANZIAMENTI				
			1921-22	1922-23	1923-24	1924-25	1925-26
1	Terreni paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova Siri presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni	Potenza	450,000	450,000	450,000	450,000	450,000
2	Valli di Comacchio	Ferrara	»	»	»	»	»
3	Palude Foggi a circa tre chilometri a sud-ovest di Gallipoli	Lecce	»	»	»	»	»
4	Palude Brunese presso l'abitato di Rocca Nava	Id.	»	»	»	»	»
5	Comprensorio Lama interposto tra i fiumi Ronco e Montone che si riuniscono poco lungi dalla città di Ravenna	Ravenna	»	»	»	»	»
6	Pianura settentrionale Pisana (fiume Morto)	Pisa	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
7	Terreni del comprensorio del primo circondario del Ferrarese	Ferrara	250,000	250,000	250,000	250,000	250,000
8	Terreni paludosi a sud di Mantova	Mantova	»	»	»	»	»
9	Laghetti di Calciano e Garaguso	Potenza	»	»	»	»	»
10	Territorio di Atella	Id.	»	»	»	»	»
11	Lago Pesole	Id.	»	»	»	»	»
12	Palude di Scicli	Siracusa	»	»	»	»	»
13	Palude di Fucecchio	Firenze e Lucca	500,000	500,000	500,000	500,000	500,000
14	Pantani Grosso e Piccolo	Reggio Calabria	»	»	»	»	»
15	Terreni dei Comuni di Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano (Consorzio delle Carrare)	Padova	»	»	»	»	»
16	Pian di Spagna	Sondrio	»	»	»	»	»
17	Pianura di Venafro	Campobasso	»	»	»	»	»
18	Valli Zerpane e di Belfiore, denominate Bacino Zerpano	Verona	150,000	150,000	150,000	150,000	150,000
19	Stagno di Aiello o di Turbolo e sistemazione del bacino del fiume Oliva	Cosenza	»	»	»	»	»
20	Bacino inferiore dei fiumi Abatemarco, Lao, Fiumarello e Castrocucco (valle sinistra), Angilla Bonella e Castagnola Canneto nel Comune di Cetraro	Id.	»	»	»	»	»
21	Bacino inferiore dei fiumi Corigliaineto, Cino	Id.	»	»	»	»	»
	Bacino inferiore del fiume Trionto	Id.	200,000	250,000	250,000	300,000	300,000
22	Bonifica di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese	Bologna	200,000	250,000	250,000	300,000	300,000
23	Agro di Sassari e Porto Torres	Sassari	»	»	»	»	»
24	Agro di Posada	Id.	»	»	»	»	»
	Agro di Orosei	Id.	»	»	»	»	»
	Agro di Siniscola	Id.	»	»	»	»	»
25	Valle inferiore del Liscia in provincia di Sassari	Id.	»	»	»	»	»
	Valle inferiore del Temo in provincia di Cagliari	Cagliari	»	»	»	»	»
26	Paludi del Campidano	Id.	300,000	400,000	400,000	400,000	400,000
27	Campobasso-Pianura Petrara o Sinarca	Campobasso	»	»	»	»	»
28	Ronco corrente (Curtatone, Borgoforte, Castellucchio e Marcaria)	Mantova	»	»	»	»	»
	Fondo a disposizione da portarsi in aumento a quello di cui agli articoli 66 e 69 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195	....	16,600	16,600	16,600	16,600	16,600
	Totali	....	2,166,600	2,366,600	2,366,600	2,466,600	2,466,600

Il Ministro dei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

della spesa.

DA FARSI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI							TOTALE	Ammontare delle quote spettanti			
1926-27	1927-28	1928-29	1929-30	1930-31	1931-32	1932-33		allo Stato	alle Provincie	ai Comuni	ai privati
450,000	290,000	290,000	290,000	290,000	300,000	»	7,760,000	4,656,000	776,000	776,000	1,552,000
»	»	»	»	»	»	»	3,395,000	2,037,000	339,500	339,500	679,000
»	»	»	»	»	»	»	120,000	72,000	12,000	12,000	24,000
»	»	»	»	»	»	»	57,500	34,500	5,750	5,750	11,500
»	»	»	»	»	»	»	465,600	279,360	46,560	46,560	93,120
100,000	120,000	120,000	120,000	120,000	120,000	119,900	1,619,900	971,940	161,990	161,990	323,980
250,000	460,000	460,000	460,000	540,000	540,000	800,000	7,760,000	4,656,000	776,000	776,000	1,552,000
»	»	»	»	»	»	»	1,164,000	698,400	116,400	116,400	232,800
»	»	»	»	»	»	»	40,000	24,000	4,000	4,000	8,000
»	»	»	»	»	»	»	679,000	407,400	67,900	67,900	135,800
»	»	»	»	»	»	»	70,000	42,000	7,000	7,000	14,000
»	»	»	»	»	»	»	225,040	135,024	22,504	22,504	45,008
500,000	600,000	600,000	600,000	600,000	700,000	»	9,700,000	5,820,000	970,000	970,000	1,940,000
»	»	»	»	»	»	»	412,250	247,350	41,225	41,225	82,450
»	»	»	»	»	»	»	218,250	130,950	21,825	21,825	43,650
»	»	»	»	»	»	»	388,000	232,800	38,800	38,800	77,600
»	»	»	»	»	»	»	1,639,300	983,580	163,930	163,930	327,860
150,000	320,000	320,000	339,000	240,000	»	»	2,619,000	1,571,400	261,900	261,900	523,800
»	»	»	»	»	»	»	776,000	465,600	77,600	77,600	155,200
»	»	»	»	»	»	»	2,134,000	1,280,400	213,400	213,400	426,800
»	»	»	»	»	»	»	776,000	465,600	77,600	77,600	155,200
300,000	350,000	350,000	350,000	350,000	380,000	»	3,880,000	2,328,000	388,000	388,000	776,000
300,000	350,000	350,000	350,000	350,000	450,000	900,000	4,850,000	2,910,000	485,000	485,000	970,000
»	»	»	»	»	»	»	708,100	424,860	70,810	70,810	141,620
»	»	»	»	»	»	»	363,750	218,250	36,375	36,375	72,750
»	»	»	»	»	»	»	232,800	139,680	23,280	23,280	46,560
»	»	»	»	»	»	»	213,400	128,040	21,340	21,340	42,680
»	»	»	»	»	»	»	339,500	203,700	33,950	33,950	67,900
»	»	»	»	»	»	»	194,000	116,400	19,400	19,400	38,800
400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	460,000	7,760,000	4,656,000	776,000	776,000	1,552,000
»	»	»	»	»	»	»	388,000	232,800	38,800	38,800	77,600
»	»	»	»	»	»	»	842,700	505,620	84,270	84,270	168,540
16,600	110,000	110,000	91,000	110,000	110,000	121,700	1,208,910	725,346	120,891	120,891	241,782
2,466,600	3,000,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	2,401,600	63,000,000	37,800,000	6,300,000	6,300,000	12,600,000

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Il Numero **841** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 giugno 1902, n. 194, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1886, n. 2804, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti Nostri Consolati in Bahia, Bello Horizonte, Boston, Coira, Filadelfia, Han-Kow, Rio Janeiro, Uskub e Valparaiso.

Art. 2.

I predetti Nostri Consolati e quelli di Basilea, Capetown, Ginevra e Seoul saranno retti da ufficiali consolari di 1ª categoria.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale dei seguenti Consolati è così stabilita:

Sede del Consolato	*Distretto giurisdizionale*
Bahia	Lo Stato di Bahia, che viene perciò staccato dal distretto del Nostro Consolato di Pernambuco.
Basilea	I cantoni di Basilea città e Basilea campagna, di Soletta, Argovia, Lucerna, Zug, Unterwalden, Schwitz e Uri.
Bello Horizonte	Gli Stati di Minas Geraes e Goyaz.
Boston	Gli Stati di Massachussetts, Vermont, New-Hampshire e Maine, che vengono perciò staccati dal distretto del Nostro Consolato di Nuova York.
Coira	Il cantone Grigioni.
Filadelfia	Gli Stati di Pensilvania, Delaware, Maryland, East Virginia, West Virginia, North Carolina, South Carolina e Georgia, che vengono perciò staccati dal distretto del Nostro Consolato di Nuova York.
Han-Kow	La provincia di Upé, che viene perciò staccata dal distretto del Nostro Consolato di Shanghai.
Rio Janeiro	Il distretto federale e lo Stato di Rio Janeiro.
Uskub	Il vilajet di Kossowo, che viene perciò staccato dal distretto del Nostro Consolato di Salonicco.
Valparaiso	Il territorio della Repubblica del Cile.
Zurigo	I cantoni di Zurigo, Sciaffusa, Turgovia, San Gallo, Appenzel e Glaris.

Art. 4.

Presso i seguenti Consolati sono destinati vice-consoli, con l'obbligo di tenere residenza nelle località contro indicate:

Consolato	*Sede del vice-console*
Bello Horizonte	Juiz de Fora
Filadelfia	Pittsburg
Galatz	Sulina
La Plata	Bahia Blanca
Lima	Callao
Melbourne	Albany
Rosario	Paranà

Art. 5.

Presso il Nostro Consolato in San Francisco è destinato un vice-console e presso quello di Nizza un applicato volontario.

Art. 6.

Il Nostro Consolato in Santiago è soppresso.

Art. 7.

Sono soppressi:

il posto di vice-console presso la Nostra Legazione in Rio-Janeiro con l'obbligo di tenere residenza in Bello Horizonte;

il posto di vice-console presso il Nostro Consolato in Nuova York con l'obbligo di tenere residenza in Filadelfia, ed un posto di vice-console presso i Consolati seguenti: Alessandria, Costantinopoli, Marsiglia, Rio Janeiro, Trieste e Tunisi.

È parimenti soppresso un posto di applicato volontario presso il Nostro Consolato in Costantinopoli.

Art. 8.

Gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria sono fissati come nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Art. 9.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1902, eccetto che per i posti soppressi, per i quali avrà effetto dal giorno della partenza degli attuali rispettivi titolari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella degli assegni locali agli ufficiali consolari di 1ª categoria.

Num. d'ordine	RESIDENZA	Quota dell'assegno		
		al console	al vice-console	all'applicato volontario
1	Aden	15,000	»	»
2	Aleppo	12,600	»	»
3	Alessandria	23,000	4,500	2,200
	Id.	»	»	2,200
4	Algeri	17,500	»	»
	Id. (Bona)	»	7,700	»
5	Amburgo	13,600	»	»
6	Assunzione	20,000	»	»
7	Avana	30,000	»	»
8	Bahia	18,000	»	»
9	Bangkok	25,000	»	»
10	Barcellona	14,000	3,500	»
11	Basilea	17,000	»	»
12	Bastia	13,500	»	»
13	Batum	9,000	»	»
14	Beirut	17,500	4,000	»
	Id. (Damasco)	»	8,700	»
15	Bellinzona	12,000	3,000	»
16	Bello Horizonte	18,000	»	»
	Id. (Juiz de Fora)	»	12,000	»
	Berna (*Legazione*)	»	»	»
	Id. (Briga)	»	9,000	»
17	Bogotà	30,000	»	»
18	Boston	24,000	»	»
19	Budapest	25,200	4,000	»
20	Buenos Ayres	35,000	8,000	»
	Id.	»	8,000	»
	A riportarsi	389,900	72,400	4,400

Num. d'ordine	RESIDENZA	Qualità dell'assegno		
		al console	al vice-console	all'applicato volontario
	Riporto	389,900	72,100	4,400
21	Cairo (*Agenzia*)	38,500	»	»
22	Id. (*Consolato*)	20,000	4,500	2,200
	Id. (*Id.*)	»	»	2,200
23	Calcutta	33,900	»	»
24	Canea	13,000	»	»
25	Capotown	25,000	»	»
26	Caracas	32,000	8,000	»
27	Cardiff	8,000	»	»
28	Chambéry	6,800	»	»
29	Chicago	27,000	»	»
30	Coira	12,000	»	»
31	Cordoba	18,000	»	»
	Corfù	12,000	»	»
32	Costantinopoli	23,000	4,000	1,800
33	Id. (Adrianopoli)	»	3,000	»
34	Curitiba	20,000	»	»
35	Denver	13,500	»	»
36	Filadelfia	24,0[illegible]	»	»
37	Id. (Pittsburg)	»	16,000	»
38	Filippopoli	12,000	»	»
39	Fiume	10,000	»	»
40	Florianopolis	20,000	»	»
	Francoforte	21.000	»	»
41	Galatz	16,500	»	»
	Id. (Sulina)	»	9,000	»
42	Gerusalemme	15,500	»	»
43	Gianina	16,000	»	»
	Id. (Valona)	»	7,000	»
	A riportarsi	827,600	123,900	10,600

Num. d'ordine	RESIDENZA	Quota dell'assegno al console	Quota dell'assegno al vice-console	Quota dell'assegno all'applicato volontario
	Riporto . . .	827,600	123,900	10,600
44	Gibilterra	12,600	»	»
45	Ginevra	12,000	»	»
46	Guatemala	32,000	»	»
47	Han-Kow	20,000	»	»
48	Hong-Kong	27,000	»	»
49	Innsbruck	9,000	»	»
50	La Plata	20,000	»	»
	Id. (Bahia Blanca)	»	12,000	»
51	Lima	38,800	8,000	»
	Id. (Callao)	»	12,000	»
52	Lione	13,100	3,000	»
53	Liverpool	23,200	»	»
54	Malta	15,500	»	»
55	Marsiglia	28,200	3,500	1,800
	Id.	»	3,500	»
	Id. (Cette)	»	6,800	»
	Id. (Tolone)	»	7,800	»
56	Melbourne	25,000	»	»
	Id (Albany)	»	15,000	»
57	Messico	38,800	»	»
58	Monastir	10,000	»	»
59	Montenegro	23,200	»	»
60	Montevideo	32,000	8,000	»
61	Montreal	24,000	»	»
62	Nizza	18,500	3,500	1,800
	Id. (Monaco)	»	6,000	»
63	Nuova Orleans	27,000	»	»
64	Nuova York	48,500	9,500	»
	A riportarsi . . .	1,326,000	222,500	14,200

Num. d'ordine	RESIDENZA	Quota dell'assegno al console	Quota dell'assegno al vice-console	Quota dell'assegno all'applicato volontario
	Riporto . . .	1,326,000	222,500	14,200
	Nuova York	»	9,500	»
65	Odessa	19,400	4,000	»
66	Pernambuco	22,300	»	»
	Id. (Parà)	»	15,000	»
67	Pireo	13,500	»	»
	Id. (Patrasso)	»	9,000	»
68	Porto Alegre	21,400	»	»
	Id. (Alfredo Chaves)	»	12,000	»
69	Porto Said	17,500	4,000	»
70	Pretoria	21,000	»	»
71	Rio Janeiro	30,000	9,000	»
72	Rosario	29,100	»	»
	Id. (Paranà)	»	10,000	»
	Id. (Santa Fè)	»	13,500	»
73	Salonicco	15,500	4,000	1,800
74	San Francisco	27,000	9,000	»
75	San Paulo	32,000	7,000	»
	Id. (Campinas)	»	12,000	»
	Id. (Ribeirào Preto)	»	12,000	»
	Id. (San Carlos do Pinhal)	»	12,000	»
	Id. (Santos)	»	12,000	»
76	Scutari	15,000	»	»
	Id. (Durazzo)	»	7,000	»
77	Seoul	27,000	»	»
78	Serajevo	17,500	»	»
79	Shanghai	33,000	»	»
80	Singapore	30,000	»	»
81	Smirne	17,500	4,000	1,800
	A riportarsi . . .	1,714,700	387,500	17,800

Num. d'ordine	RESIDENZA	Quota dell'assegno al console	al vice-console	all'applicato volontario
	Riporto . . .	1,714,700	387,500	17,800
82	Sofia	27,200	4,500	»
	Id. (Rustciuk)	»	8,700	»
83	Teheran	38,800	»	»
84	Tientsin	20,000	»	»
85	Trebisonda	11,000	»	»
86	Trieste	27,700	3,500	1,800
87	Tripoli	20,000	»	»
	Id. (Bengasi)	»	11,000	»
88	Tunisi	32,000	4,500	1,800
	Id. (Susa)	»	7,800	»
89	Uskub	10,000	»	»
90	Valparaiso	15,000	»	»
91	Victoria	20,000	»	»
92	Zanzibar	25,000	»	»
93	Zara	8,000	»	»
	Id. (Spalato)	»	6,500	»
94	Zurigo	17,000	»	»
	Parigi (Cancelliere)	6,500	»	»
	Costantinopoli (Console giudice).	8,000	»	»
	Totali . . .	2,000,900	434,000	21,400

Totale generale degli assegni consolari. . . L. 2,456,300

Roma, addì 28 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 18

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica in Buenos Ayres (Repubblica Argentina);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

La precedente Ordinanza di sanità marittima, n. 7, in data 20 aprile 1902, è revocata.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 14 agosto 1902.

Per il Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'8 agosto 1902:

Ruggeri Laderchi conte Paolo, tenente colonnello a disposizione del Ministro (comandato comando corpo), nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 25 luglio 1902:

Soave cav. Gaudenzio, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio.

Marino Carmine, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1902.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Tua Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a datare dal 30 luglio 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Gargiolli nobile Ippolito, colonnello comandante 80 fanteria — Cao cav. nobile don Giuseppe, tenente colonnello 64 id. — Mascilli cav. Agostino, id. 94 id. — Rossignoli cav. Cesare, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Milano, collocati in posizione ausiliaria per ragione di età dal 16 agosto 1902.

Maranza cav. Francesco, id. 11 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 id.

Con RR. decreti del 25 luglio 1902:

Cesaris Giuseppe, capitano fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1902.

Moscatelli Didio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Cocci Antonio, id. 29 fanteria — Bessone Ernesto, tenente 88 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Ricciardi Saverio, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Angelini Carlo, capitano 59 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Tambuscio Giov. Battista, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

De Sazana Morzo Ignazio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dal grado.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Rossi Filippo, tenente colonnello 26 fanteria: Rossi nobile Filippo.

Cassitto Michele, capitano 15 id.: Cassitto nobile di Ravello Michele.

Mascaretti Fabbio, id. 20 id.: Mascaretti nobile Fabbio.

Ponte di Pino Gaetano, tenente 45 id.: Ponte di Pino dei conti nobile Gaetano.

Di Lustro Antonio, id. 45 id.: di Lustro Antonio.

Vaccani Augusto, id. 8 bersaglieri: Vacani Augusto.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Marazzina Alberto — Guillon Giov. Battista, tenenti in aspettativa, richiamati in servizio.

Rinci Emilio, id. id., per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 luglio 1902:

Bonzi Leonardo Ercole, tenente dei carabinieri Reali, squadrone guardie di S. M. il Re, trasferito nell'arma di cavalleria e destinato reggimento Nizza-cavalleria.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Francati Ferruccio, tenente reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Piccozzi Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Bianchi D'Espinosa Eugenio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Abbaticchio Antonio, capitano distretto Benevento, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1902:

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 25 luglio 1902:

Frangialli cav. Tito, capitano direzione artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1902.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

De Simone cav. Filippo, maggiore direzione artiglieria Venezia, rimosso dal grado e dall'impiego.

Corpo invalidi e veterani.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Ghio cav. Gaetano, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1902, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Corchioli Giuseppe, tenente, id. id. id., dal 16 id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Pugnali Domenico, id., id. id. id., dal 16 id., ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con decreti del 21 luglio 1902:

Libroia cav. Luigi, colonnello medico direttore sanità V corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1902.

Cittolini cav. Silvio, capitano medico 7 alpini — Morosini cav. Marco, id. reggimento artiglieria a cavallo — Franceschi-Scaruffi cav. Vincenzo, id. ospedale militare Piacenza, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 id..

Pasquale cav. Ferdinando, id. id. Mantova — Ghirotti cav. Felice, id. 6 artiglieria, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1902, ed inscritti nella riserva.

Vijnio Luigi, id. reggimento artiglieria montagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Coha cav. Paolo, maggiore contabile panificio Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1902.

Franchini cav. Paolo, capitano contabile accademia militare, id. id. id., dal 1° id.

Pasini Arnaldo, id. distretto Brescia, id. id., a sua domanda, dal 1° id.

Con RR. decreti del 4 agosto 1902:

De Agostini Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Capellaro Angelo, id. id., per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Manucci cav. Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1902.

Personale della Giustizia militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Finiti dott. Giuseppe, sostituto segretario aggiunto, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Sola cav. Giuseppe, farmacista capo di 2ª classe, collocato in aspettativa, per infermità comprovate con l'annuo assegno di lire 1750, dal 16 agosto 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Cao cav. nobile don Giuseppe, tenente colonnello fanteria, richiamato in servizio temporaneo, trasferito nel personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Cagliari, dal 16 agosto 1902.

Roggerone cav. Francesco, capitano personale permanente dei distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° agosto 1902, ed inscritto nella riserva.

Lanzuolo cav. Vincenzo, capitano contabile — Rubino Carlo, tenente contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1902, ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1902 ed inscritti nella riserva:

Ubertis cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario — Ricci cav. Carlo, maggiore contabile — Da Pozzo Luigi, capitano contabile — Danese Raffaele, id. — Serao Nicodemo, id.

Con R. decreto del 25 luglio 1902:

Nicastro cav. Giovanni, colonnello artiglieria, la decorrenza dell'aumento sessennale di stipendio, già stabilita con decreto Ministeriale 17 marzo 1901 alla data del 1° aprile 1901, è fissata invece alla data del 16 agosto 1900.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Arborio cav. Natale, colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1902, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Soragni Tullo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ognissanti Michele, già sergente allievo ufficiale 90 fanteria e nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto del 23 febbraio 1902, revocata la nomina anzidetta.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Blandino Vincenzo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Sciascia Gaetano, già sergente allievo ufficiale 28 fanteria e nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 19 giugno 1902 — Dall'Era Achille, id. id. 1° bersaglieri, id. id. bersaglieri con R. decreto 19 giugno 1902, revocate le nomine anzidette.

Visconti Roberto, capitano cavalleria — Della Longa Giov. Battista, tenente veterinario 19 artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti con l'attuale loro grado ed anzianità nella milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Peronaci Antonio, tenente — Grasso Matteo, id. — Marino Giov. Battista, id. — Merlano Pio, id. — Ferrante Filippo, id. — De Filippis Raffaele, id. — Conestabile Della Staffa Antonio, sottotenente — Gatta Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni d'età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, a loro domanda:

Giannini Giovanni, capitano — Straticò Alberto, tenente — Abbove Nino Alessandro, (B) id. — Primavera Tommaso, id. — De Quattro Alfonso, sottotenente — Girardi Domenico, id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Arma di fanteria.

Cappellini Alfredo, tenente — Rovere Giovanni, id. — Cariddi Nicolò, id. — Bezzi Ferdinando, id. — Gabrieli Luigi, id. — Parolotti Camillo, id. — Jacoli Ettore, id. — Balduzzi Santo, (B) id. — Varvello Paolo, sottotenente — Bellina Edoardo, id.

Arma di cavalleria.

Mastiani Brunacci Teodoro, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria — Spada-Cenami Cesare, id. id. Savoia cavalleria.

Corpo veterinario militare.

Marchiondelli Cesare, tenente veterinario reggimento artiglieria a cavallo — Buranti Italo, sottotenente veterinario 13 artiglieria.

Con RR. decreti del 4 agosto 1902:

Minciotti Edoardo, tenente 1° artiglieria, accetta la dimissione dal grado.

D'Addabbo Oronzo, tenente medico — Sosselego Enrico, id. — Martini Giov. Battista, sottotenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Voena Francesco, tenente medico — Sidoti Giuseppe, id. — Ciarpi Pietro, id. — Abelli Antonio, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo:

Russo Michele — Abba Francesco.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Nobile cav. Tommaso, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Manzanares Lorenzo, tenente fanteria — Turchi Nazzareno, id. id. — Lombardi Saladino, tenente contabile, cessano, per ragione di età, d'appartenere alla milizia territoriale.

Devivo Camillo, sottotenente contabile, considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Poggi Anacleto, sergente già volontario di un anno, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria.

Mazzufferi Luigi, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

I seguenti ufficiali cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva della rispettiva arma o corpo, a loro domanda:

Arma di fanteria.

Vanni Francesco, tenente colonnello — Plevisani Oreste, capitano — Todrani Tullio, id. — Rossi Giordano, id. — Bianco Salvatore, id. — Corradi Augusto, id. — Bianchi Vittorio Emanuele, tenente — Ficarella Vito, id. — Argenziano Antonio, id. — Novelli Gioacchino, sottotenente.

Arma di cavalleria.

Greppi Giulio, tenente.

Corpo contabile militare:

Mauri-Paolini Guglielmo, tenente contabile.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Gozzi Teodorico, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Villa cav. Bartolomeo, maggiore — Palmucci-Pongelli cav. Cesare, id. — Costi Virginio, (B) tenente — Coppo Giuseppe, id. — Bernardi Giulio, id.

Corpo contabile militare.

Bonicatti cav. Bernardo, maggiore contabile — Pepoli Stanislao, tenente id.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria delle classi sottoindicate.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi:

a) *il 15 settembre p. v.*, per un periodo di giorni 15, i militari di 3ª categoria residenti nei Comuni del mandamento di Lipari, nati negli anni 1872 al 1881, inclusi, e i militari di 2ª categoria residenti negli stessi Comuni e nati negli anni dal 1863 al 1868, inclusi (compresi, per tutti, i provenienti dalla riserva navale), che non abbiano mai ricevuto istruzione militare;

b) *il 1° ottobre p. v.*, per un periodo di giorni 20, i militari di 1ª categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno)

Dovranno rispondere a questa chiamata anche i militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) *il 13 ottobre p. v.*, per un periodo di giorni 15 i militari di 2ª categoria residenti nell'isola di Capri, nati nell'anno 1866 e quelli di 3ª categoria nati negli anni dal 1869 al 1879 inclusi, residenti pure nell'isola stessa (compresi, per tutti, i provenienti dalla riserva navale), che non abbiano mai ricevuta istruzione militare;

d) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1877, effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno); fatta eccezione, per tutti, di quelli provvenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di detti ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa, richiamati alle armi, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al Sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della

presentazione, e sempreché si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (od, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al Comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente; ove trattisi di militari di 2ª o di 3ª categoria saranno senz'altro dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari della classe 1877, ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo, i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici al Comando del distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità, quei militari della classe 1877 che, almeno *cinque giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del Sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

Ai militari di 2ª e 3ª categoria compresi nella chiamata, che avessero diritto al rinvio per uno dei detti motivi, sarà invece concessa la dispensa dalla chiamata.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 (e nell'articolo 6 se di milizia territoriale) e nel n. 106 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare se militari dell'esercito permanente: si trovino all'estero se di milizia territoriale;

c) provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi, esclusi però i militari di 2ª categoria.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al Comando del distretto il proprio libretto di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal Sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della Guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo Sindaco:

	Nei Comuni capiluogo di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro . . . . L.	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,267,007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2185, al nome di Coen *Nella* di Achille, nubile, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coen *Giuseppa -Fortunata - Rosa-Nella* di Achille, nubile, domiciliata in Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1902.

Pel Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,127,493 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Cocozza Abele fu *Palmerino*, domiciliato in Picinisco (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cocozza Abele fu *Francesco - Maria - Palmerindo*, domiciliato in Picinisco (Caserta), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,254,844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Arena* Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento) - con annotazione di vincolo per cauzione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,178,414 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di *Ricardini Ester* di Giuseppe, minore emancipata, moglie di Giordano Osvaldo fu Giovanni, domiciliata a Volpeglino (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Riccardino Maria Teresa Ester* di Giuseppe, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 26, in data 11 ottobre 1899, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Pesaro pel deposito della cartella del Consolidato 5 0[0, N. 399,065 della rendita di L. 100, esibita pel tramutamento al nome della signora Rossi Amelia, moglie di Commento Felice, domiciliata a Fano, con annotazione di vincolo dotale.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, sarà consegnato all'avv. Rossi Alessandro fu Cesare, o a chi per esso, il corrispondente certificato per detta rendita di L. 100, N. 1,197,498, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 agosto 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 agosto, in lire 100,85.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

19 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,01 ¹/₈	101,01 ¹/₈
	4 ¹/₂ % *netto*	112,39 ¹/₂	111,27
	4 % *netto*	102,79 ¹/₈	100,79 ¹/₈
	3 % *lordo*	69,15	67,95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, di Parigi, commentando la Nota ufficiosa comunicata ai giornali sull'esito della conferenza dei ministri coloniali a Londra, osserva che le risoluzioni della conferenza stessa non vincolano affatto, nella loro forma attuale, nè i Governi coloniali nè quello di Londra. Per aver forza di legge, esse dovranno essere presentate alle rispettive assemblee legislative; saranno, cioè, nuovamente discusse e potranno anche non essere approvate. Sicchè è lecito di dire che nulla di definitivo è stato deciso dalla conferenza.

Del resto, nemmeno le Colonie sono concordi tra di loro, e lo si è veduto chiaramente ad un banchetto offerto, in un sobborgo di Londra, al primo ministro d'Australia, sir Ed. Barton ed a quello della Nuova Zelanda, sig. Seddon.

Il sig. Barton ha espresso in termini vivacissimi che l'Australia vuol rimanere nelle *sue posizioni*. « Il Governo autonomo — disse egli — è stato dato all'Australia, al Canadà ed alla Nuova Zelanda. Coloro che hanno ricevuto un dono di tanto valore, essendo di razza britannica, intendono di conservarlo ». Poi ha parlato di progetti che rimarranno sempre progetti, ed ha respinto l'idea di una lega doganale per la ragione che, se si trattava di stabilire il libero scambio tra l'Inghilterra e le sue Colonie, non bisognava dimenticare che non si potevano obbligare certi Parlamenti coloniali, che sono liberi delle proprie decisioni, a rinunziare alla loro politica protezionista.

Ciò provò che c'è poco da sperare per quel che riguarda l'Australia, ed il sig. Seddon, ministro della Nuova Zelanda, che è un ardente imperialista, lo ha dichiarato dicendo al banchetto stesso: « Il discorso del mio amico sir Edmund Barton è un freno sul mio motore ».

Ne consegue, conclude il *Temps*, che il sig. Chamberlain non vedrà così presto mandate ad effetto le sue idee; ne consegue pure che la Nuova Zelanda e l'Australia non si accorderanno facilmente fra di loro.

* * *

Si ha per telegrafo da Londra:

I tre generali boeri, Botha, Delarey e Dewet, hanno mandato una dichiarazione alla stampa, dicendo che non vi è alcuna verità nella voce corsa che essi abbiano ricevuto a Madera telegrammi di protesta per avere essi accettata l'ospitalità inglese. Aggiungono che non vi è alcuna verità nella dichiarazione che i delegati boeri in Olanda abbiano cercato d'intralciare i loro progetti. Vi è completa armonia fra essi e i delegati, e tutte le dichiarazioni in contrario sono prive di fondamento.

Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti sul ricevimento dei generali boeri e sulle loro intenzioni durante il loro soggiorno in Inghilterra. Notano per altro che Botha, durante la traversata, ha manifestato il suo malcontento perchè si è annessa una parte del Transwaal al Natal; è proprio in questa parte annessa che si trova la sua fattoria, ed egli dovrebbe così separare i suoi interessi da quelli del Transwaal. Il primo ministro del Natal gli aveva offerto un posto in quella Colonia, ma egli lo rifiutò recisamente.

* * *

I giornali inglesi recano dei particolari sulla restituzione di Tien-Tsin al Governo chinese, che ebbe luogo il 15 agosto.

Il Vicerè Yuan-Chi-Kai ha trovato alla stazione di Tien-Tsin una guardia d'onore di duecento soldati chinesi. Esso si recò presso il ministro francese ove erano riuniti i capi militari esteri ed ha proseguito poi il viaggio fino alla città. Il Consiglio degli impiegati ha offerto una colazione in onore del Vicerè.

Dopo la cerimonia della restituzione della città, i membri del Consiglio, in segno di rispetto, hanno fatto scorta al Vicerè fino al suo domicilio. La sera, Yuan-Chi-Kai ha offerto un banchetto in onore del Consiglio degli impiegati.

Alle ore cinque di sera le truppe estere avevano sgombrato la città. Durante il suo soggiorno, per ragioni di difesa, furono demoliti i forti di Taku e quelli della costa fino a Chan-Hai-Kuan.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'*Agenzia Stefani*, comunica, in data di Roma, 19:

Avuta notizia che S. M. il Re traverserebbe la Svizzera per recarsi a Berlino, il Consiglio Federale ha manifestato il desiderio di complimentarlo per mezzo di una sua Delegazione.

S. M. ha gradito il cortese pensiero.

L'incontro avrà luogo a Goeschenen, nelle ore pomeridiane del giorno 26.

Il ricevimento avrà carattere ufficiale, e sarà susseguito da un pranzo che il Consiglio Federale offre a S. M. ed al Suo seguito.

Musei, gallerie e scavi. — Dal 1° settembre prossimo, il giorno d'entrata gratuita per le gallerie, i musei, gli scavi ed i monumenti nazionali, sarà esclusivamente il giovedì.

Per le medagline dei consiglieri. — L'Amministrazione comunale di Roma ha aperto fra gli artisti italiani un concorso per il modello di una medaglia da servire di contrassegno ai membri del Consiglio municipale, in base al programma seguente:

Ogni concorrente dovrà presentare due modelli in gesso, uno del diritto e l'altro del rovescio della medaglia, del diametro non minore di cm. 18, nè maggiore di cm. 20, tenendo presente che la medaglia stessa dovrà poi essere coniata in oro col diametro di mm. 18.

La medaglia nel suo rovescio dovrà portare la scritta « Consiglio comunale » ed avere uno spazio sufficiente per l'incisione del nome e del cognome del consigliere.

Ogni concorrente potrà presentare più modelli della medaglia.

La medaglia, essendo data dal Municipio di Roma ai consiglieri comunali come segno e ricordo del loro ufficio, dovrà con le sue figurazioni o rappresentanze esprimere tale suo scopo, associando ad un simbolo di Roma un simbolo della moderna missione della Città eterna.

Il tempo utile per la presentazione dei modelli scade il 15 novembre p. v.

Servizio postale e telegrafico. — Rendiamo note, a norma del pubblico, le seguenti disposizioni prese dal Ministero delle Poste e Telegrafi:

È stato fatto il quesito se nell'eseguimento di operazioni postali per le quali è prescritto l'accertamento dell'identità personale dei richiedenti, sia ammissibile e sufficiente la presentazione di passaporti esteri.

La risposta è affermativa, a condizione però che per i singoli passaporti sia rilasciata dai Consolati rispettivi una dichiarazione

che indichi i termini di validità dei documenti e che per quelli non redatti in lingua francese sia anche prodotta la traduzione in lingua italiana o francese, autenticata dall'Autorità competente.

— L'importo massimo dei vaglia internazionali nel servizio con gli uffici francesi all'estero è stato elevato a 1000 franchi per ciascuno.

— Il 1° settembre 1902 verrà attivato con l'Amministrazione d'll'isola di Creta, che ha aderito all'analogo accordo dell'Unione postale universale, il servizio dei vaglia internazionali ordinari, restandone esclusi i telegrafici.

Avvertimenti agli emigranti. — Alcune agenzie straniere di emigrazione cercano, per mezzo di avvisi e di circolari, e valendosi dell'opera di agenti clandestini, d'indurre gli emigranti italiani a prendere imbarco per l'America in porti esteri, e fanno loro credere di poter entrare nel territorio degli Stati-Uniti per la via del Canadà, sfuggendo alla vigilanza delle Autorità americane.

Ora il R. Commissariato avverte gl'interessati, che coloro i quali credessero a tali promesse e si valessero di agenzie clandestine, andrebbero incontro ad amare delusioni.

Gli emigranti diretti agli Stati-Uniti, in qualunque porto s'imbarchino, non sfuggono alle visite rigorose delle Autorità americane.

Inoltre, coloro che vanno ad imbarcarsi in porti stranieri perdono la possibilità di esser protetti dalle leggi italiane e qualunque diritto a risarcimento di danni da parte della Società di navigazione in caso di reiezione.

Il R. Commissariato pone sull'avviso i singoli Comitati d'emigrazione, e li esorta, ove vengano a conoscenza di persone che agiscono per conto d'agenzie o di società straniere non autorizzate, ad informarne senza indugio il Commissariato e le Autorità locali.

***

Mancando l'approvazione del Parlamento per i lavori della ferrovia Bares-Salam-Tabora nei possedimenti tedeschi dell'Africa australe, il R. Console in Zanzibar informa che i detti lavori non saranno per ora intrapresi.

Sono soppressi inoltre, nella stessa Colonia, i lavori di prolungamento della ferrovia dell'Usumbara.

Si sconsigliano quindi i nostri operai di recarsi per ora nel suddetto paese, ove troverebbero disoccupazione e miseria.

***

Il nostro R. Console generale in Tunisi, a proposito di nostri connazionali che giungono colà sprovvisti di carte personali o solo col passaporto per l'interno, avverte coloro che intendessero emigrare in Tunisia, come, in forza del decreto beylicale del 13 aprile 1893, essi devono, sotto pena di multe in caso di trasgressione, fare, entro cinque giorni dal loro arrivo, una dichiarazione di residenza, depositando presso l'Autorità del luogo un documento che faccia prova della loro identità personale.

I documenti che vengono accettati per tale scopo sono: il certificato di nascita, il certificato penale, il foglio di congedo militare, il passaporto per l'estero. Non sono valevoli i passaporti per l'interno.

Le persone coniugate devono inoltre depositare l'atto di matrimonio. Per i minorenni l'obbligo della dichiarazione comincia dal giorno in cui prendono ad esercitare una professione od un mestiere.

Marsiglia-Genova. — Il Console generale della Repubblica Francese in Genova, nella solita relazione, al suo Governo, sul movimento commerciale dei due grandi porti mediterranei, nel corso del 1901, insiste specialmente sul fatto della concorrenza *très vive*, che il porto di Genova fa a quello di Marsiglia.

Le cifre delle statistiche ufficiali e i documenti riportati nella relazione, dimostrano in fatti come da parecchi anni il divario (*écart*) nel movimento commerciale tra l'uno e l'altro porto si venga via via restringendo, a danno di Marsiglia.

Il divario risulta ancora superiore pel porto di Marsiglia sia nel numero delle navi che vi approdarono e ne uscirono, sia per la maggiore stazzatura; ma a fronte di questa prevalenza la statistica deve pur notare la diminuzione di 49998 tonnellate di merce accertate, nel periodo dal 1901, nel *traffico utile* di Marsiglia.

Questa diminuzione sposta i termini di confronto fra i due porti; la prevalenza di Marsiglia discende a 81 mila tonnellate, e conseguentemente rimane diminuito, a profitto di Genova, di 49 mila tonnellate l'*écart* intercedente tra il movimento commerciale dei due porti.

La quale diminuzione, nota la relazione del Console generale di Francia — e convien *prenderne atto*, come dicono — sarebbe stata maggiore, e maggiormente scemato a vantaggio di Genova il divario tra i due porti, *se non fosse intervenuto a turbare gravemente il commercio genovese, nel 1901, il lungo sciopero di 40 giorni.*

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero dei Lavori Pubblici: R. Ispettorato generale delle strade ferrate. — *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane per l'anno 1900.* — Roma, Tipografia Unione Cooperativa Editrice.

Scambio commerciale fra l'Italia e il Messico. — Si ha da Milano che un'Associazione, sorta fra i commercianti di quella città, ha stabilito di fondare nella città di Messico un museo commerciale di tutti i prodotti italiani che potranno essere facilmente importati al Messico.

In riscontro sarà istituito a Milano un museo simile per i prodotti del Messico.

Marina militare. — Le RR. navi *Ostro* e *Agordat* sono giunte a Suda, *Calabria* al Parà, *Atlante* a Spezia, *Carlo Alberto* a Plymouth, donde prosegue per Falmouth. Il *Volta* è partito da Spezia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, è giunto a Napoli; l'*Etruria* da Capo Spartel prosegue per Genova; la *Reina Maria Cristina*, della C. T. di B., da Teneriffa prosegue per il Mediterraneo; l'*Aller*, del N. L., da Gibilterra prosegue per Genova.

ESTERO.

In memoria dell'Imperatrice Federico. — L'*Agenzia Stefani* ha da Homburg, 19:

Alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice, del Principe Ereditario, dei Principi e delle Principesse, nonchè delle Autorità civili e militari e delle rappresentanze dell'esercito e della marina, è stato inaugurato oggi il monumento all'Imperatrice Federico.

Il presidente del Comitato promotore pronunziò un discorso, mettendo in rilievo le virtù dell'Imperatrice, la cui memoria non verrà mai meno nella città.

L'Imperatore lesse quindi la biografia di sua madre, che egli descrisse come protettrice illuminata delle arti e delle scienze e come sposa fedele, il cui spirito superiore seppe sempre dominarsi anche nelle più dure prove.

L'Imperatore, i Principi e gli alti dignitari deposero corone sul monumento.

Il pittore Corrodi ne depose una splendida, inviata dalla Regina Margherita, con un ricco nastro di seta, con la seguente scritta: « *Margherita di Savoia, Regina Madre d'Italia, in memoria dell'Imperatrice Federico, fedele amica del Re Umberto e Sua* ».

Dopo l'inaugurazione del monumento, le truppe sfilarono dinanzi al monumento stesso.

Grande folla assisteva alla cerimonia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROTTERDAM, 19. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey sono giunti oggi, accolti con calorose dimostrazioni di simpatia dalla popolazione. Essi sono subito ripartiti per l'Aja per visitarvi il dott. Steijn.

BERNA, 19. — Il Consiglio Federale si è riunito per deliberare circa le misure da prendersi verso le congregazioni religiose francesi stabilitesi nel territorio della Confederazione, e la cui permanenza nella Svizzera è vietata dall'articolo 52° della costituzione federale.

La deliberazione presa colpisce dieci congregazioni di Cistercensi, Carmelitani, Certosini, Oblati, ecc., stabilitesi specialmente nei cantoni del Vallese, di Vaud e di San Gallo.

È stato fissato alle congregazioni suddette il termine di giorni 90 per mettersi in regola con le leggi svizzere.

I Governi cantonali del Vallese, di Vaud e di San Gallo sono stati incaricati dell'esecuzione della deliberazione del Consiglio Federale e di riferire, in seguito, l'esito dell'applicazione al Consiglio stesso.

L'AJA, 19. — Sono giunti, calorosamente acclamati, i generali boeri.

LONDRA, 20. — Lo Scià di Persia, accompagnato dal Principe di Galles, ha assistito iersera alla rappresentazione all'*Empire Theatre*.

LONDRA, 20. — Il Re e la Regina hanno visitato a West-Cowes le suore benedettine francesi che lasciarono la Francia.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che il dottor Steijn ai primi di ottobre, dopo un soggiorno in Germania, si recherà a Londra.

COURMAYEUR, 20. — È qui giunto lord Rosebery col figlio ed è disceso al *Grand Hôtel Royal*.

Lord Rosebery si tratterrà qui per qualche tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	759,3.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,7. minimo 20°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 19 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 765 in Transilvania; minima di 750 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Val Padana, poco disceso all'estremo Sud e Sicilia, quasi stazionario altrove; temperatura quasi ovunque aumentata.

Stamane: cielo vario sul Veneto, Lombardia e Lazio, sereno altrove; venti deboli varî.

Barometro: massimo di 764 sull'alta Italia, livellato intorno a 763 altrove.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 19 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	20 5
Genova	sereno	calmo	27 0	21 2
Massa Carrara	sereno	calmo	28 0	17 5
Cuneo	sereno	—	29 3	18 7
Torino	1/4 coperto	—	27 3	20 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	30 0	18 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 0	14 7
Pavia	sereno	—	30 4	17 0
Milano	3/4 coperto	—	31 5	19 3
Sondrio	sereno	—	27 7	16 0
Bergamo	sereno	—	27 0	19 2
Brescia	sereno	—	29 6	19 0
Cremona	sereno	—	30 6	20 3
Mantova	sereno	—	28 4	20 6
Verona	1/4 coperto	—	28 8	19 6
Belluno	1/4 coperto	—	27 0	18 5
Udine	sereno	—	27 1	17 8
Treviso	1/2 coperto	—	31 0	20 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 6	22 6
Padova	nebbioso	—	28 4	18 8
Rovigo	1/4 coperto	—	30 4	19 3
Piacenza	sereno	—	28 5	20 1
Parma	sereno	—	23 7	20 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	29 4	20 7
Ferrara	coperto	—	29 5	20 8
Bologna	sereno	—	28 7	22 3
Ravenna	sereno	—	28 0	19 1
Forlì	sereno	—	29 0	21 8
Pesaro	sereno	calmo	27 7	19 5
Ancona	sereno	calmo	29 0	22 0
Urbino	sereno	—	27 8	19 2
Macerata	sereno	—	28 7	22 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	29 2	18 4
Camerino	sereno	—	28 9	18 5
Lucca	sereno	—	28 9	17 6
Pisa	sereno	—	28 0	16 4
Livorno	sereno	calmo	27 3	19 0
Firenze	sereno	—	31 0	17 6
Arezzo	sereno	—	30 5	16 4
Siena	1/4 coperto	—	29 2	19 0
Grosseto	sereno	—	30 4	20 2
Roma	coperto	—	29 6	19 4
Teramo	sereno	—	30 0	18 6
Chieti	sereno	—	27 0	19 8
Aquila	sereno	—	28 8	15 7
Agnone	sereno	—	28 2	17 2
Foggia	sereno	—	34 3	25 0
Bari	coperto	calmo	28 5	20 7
Lecce	sereno	—	33 9	20 6
Caserta	sereno	—	30 8	18 6
Napoli	sereno	calmo	28 0	17 0
Benevento	sereno	—	30 7	18 2
Avellino	1/4 coperto	—	28 4	10 6
Caggiano	sereno	—	26 9	17 9
Potenza	sereno	—	27 0	16 6
Cosenza	sereno	—	34 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	23 5	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 7	23 4
Trapani	sereno	calmo	30 8	23 4
Palermo	sereno	calmo	30 9	17 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28 6	20 6
Caltanissetta	sereno	—	30 6	19 3
Messina	sereno	calmo	29 0	24 6
Catania	sereno	calmo	30 7	23 2
Siracusa	sereno	calmo	32 0	23 6
Cagliari	sereno	calmo	30 2	14 2
Sassari	sereno	—	31 2	22 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*